



Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu.

## Un 'bonus badanti' per aiutare le famiglie con componenti fragili

*Modificata  
la  
delibera  
regionale*

Di seguito le modifiche rispetto a prima:

- modifica dei requisiti per l'iscrizione al registro, prevedendo che i cittadini stranieri, per attestare la conoscenza della lingua italiana, devono aver conseguito in Italia il diploma di scuola secondaria di primo grado oppure presentare un'auto-dichiarazione con cui attestare un livello di conoscenza adeguato alle mansioni da svolgere in qualità di Assistente Familiare;
- modifica dei criteri di accesso alla misura: come segue:  
ISEE < = 25.000 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.400 €;  
ISEE > 25.000 € e < = 35.000 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.000 €;
- sospensione dell'utilizzo del Fattore Famiglia Lombardo.
- di demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, l'attuazione del presente provvedimento;



### **Bonus badanti per famiglie, Piani: semplificato anche l'accesso ai registri**

Un 'bonus badanti' per aiutare le famiglie con componenti fragili. Anche in ragione delle difficoltà socio-economiche conseguenti all'emergenza sanitaria. Ed in più valorizzare la figura dell'assistente familiare, facendola evolvere. Sono gli obiettivi del provvedimento della Giunta regionale lombarda che, su proposta dell'assessore a Famiglia, Genitorialità e Pari

opportunità, Silvia Piani, ha semplificato ancora di più le Linee guida che istituiscono gli Sportelli per l'assistenza familiare e i Registri degli assistenti familiari, "allargando pure la platea dei beneficiari" ha spiegato.

### **Favorire l'incontro regolato tra domanda e offerta**

"Garantire l'accesso rapido alle prestazioni offerte dalle assistenti familiari – ha precisato l'assessore – e valorizzare il lavoro delle badanti è stato il nostro intento". La volontà di favorire un incontro regolato tra domanda e offerta. Così da garantire servizi qualificati, superare il lavoro in nero, valorizzare e sostenere l'attività di assistenza e di cura, rendendola d'ora in avanti più facile.

### **Bonus badanti per le famiglie, chi ne ha diritto**

Hanno diritto ad accedere al contributo pari a 2.400 euro (ossia al 60% delle spese sostenute per la retribuzione della badante), le famiglie con reddito inferiore a 25.000 euro. Oltre alle famiglie con un reddito compreso tra i 25.000 e i 35.000 euro, fino ad un tetto massimo pari a 2.000 euro.

### **Alle badanti chiesto diploma di scuola secondaria o autocertificazione**

Per iscriversi ai Registri, gli assistenti familiari dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di primo grado o fornire un'autodichiarazione con cui attestano il livello di conoscenza della lingua, adeguato alle mansioni da svolgere.

### **Potenziare gli sportelli informativi e sostenere le famiglie**

"Il nostro obiettivo è sempre stato quello di sostenere gli sportelli informativi territoriali. Così da orientare e assistere i cittadini che cercano e hanno bisogno di selezionare un'assistente familiare. Ma nello stesso tempo favorire le famiglie con un bonus che abbatta i costi che devono sostenere" ha dichiarato l'assessore. "Ora, non avendo esaurito le risorse che abbiamo messo in campo, abbiamo deciso – ha concluso Silvia Piani – di semplificare, oltre che allargare, i criteri di accesso alla misura, ampliando così la platea dei beneficiari e incrementando l'entità massima del contributo riconoscibile"

